Anno IV. Domenica 8 Giugno 1879 N. 21.

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S.: M.: M.: A.:

BIBLIOTECA B.s A.s PUBLICA

Redazione ed Amministrazione
Cuyo, 267.

Esce tutte le Domeniche

Abbonamento Mensile..... 10 $m/c
Numero separato.......... » 3 »

IL MALDICENTE

Buenos Aires, Domenica 8 Giugno 1879

PER L'OSPEDALE

Domenica pubblicheremo il resoconto satto delle offerte raccolte nel banhetto per il terzo anniversario del *Maldicente*, a pro' del Patrio Nosocomio.

Intanto annunziamo che giá 1231 ps. urono consegnati al Segretario del-Ospedale, nella stessa sera del banhetto.

D. CARLINO E LA CAMERA

Il *Maldicente* deve anzitutto applauire la schiettezza di Don Carlino Tejeor....

Egli lo ha detto ben forte; accetterá i essere candidato; e come non vuol ssere candidato per burla, lavcrerá, incerá, cadrá, trionferá, morirá comattendo eroicamente per se stesso....!

Brrrravo.... Brrrravissimo.

In questi tempi in cui non vi é indiviuo per insignificante che sia, il quale on protesti e strombetti ai quattro venti he lavora, pensa, dorme e mangia per bene della patria, del popolo, e dell'uanitá, é cosa ammirabile il trovarne no che giura di lavorare, combattere e orire se sará necessario, unicamente er se stesso — *pro agone.*

Largo a Don Carlino; egli da oggi in vanti sará reputato la fenice degli uoini — e ben lo merita.

E tanta schiettezza fu già premiata ai cinquemila individui che proclamano la sua candidatura.

É questa una prova evidente che va comparendo la prolifica razza dei minioni.

Un tempo il popolo si scuoteva ed applaudiva solamente ai grandi paroloni manitarii, ora applaude alla veritá ra e netta; e fó scommessa che tutti plaudenti credono fermamente che Tejedor questa volta manterrà la parola.

La *augusta* Camera Legislativa composta di *republicanos* entusiasti ha creduto anche Lei; e sapendo per propria esperienza quanto valga il potere ufficiale messo a servizio di una candidatura, ha fatto il viso arcigno.

Tutti conoscono i *Leaders* della Camera i signori Varela *H.os.*

Che famosa interpellanza!

Francamente non só, come uomini che per lo meno hanno ingegno in testa come credito in piazza, siano cosí propensi a farsi fischiare dalla gente di buon senso.

Interpellare un Ministro di Governo sopra quanto aveva detto Tejedor candidato?

Era ben da aspettarsi che il Ministro avrebbe risposto che per affari d'ufficio non aveva potuto trovarsi presente alla proclamazione di Dn. Carlino, e quindi nulla poteva dire alla Camera!

Essere schietti sta bene, ma *sonsos* poi, nó ... Ah, un Ministro di Governo non deve mai essere sciocco, e tanto meno quando ha la probabilitá di diventare Ministro Nazionale, se trionfa il protettore.

La Camera con una maggioranza di sette palle inflisse un voto di biasimo a Tejedor.

Mi assicurano che quando lo seppe Carlino intonó l'aria: *La calunnia é un venticello*....

Infatti un voto di biasimo per esser stato franco....!

Le parole sono femmine, e i fatti sono maschi.

La Camera parlerá, e Tejedor fará.

E se non vi sará il terzo che fra i due litiganti goda, portandosi via la pentola, si può di già profetizzare che Tejedor farà la barba a Madama Camera.

Ai posteri giudicare se la sentenza si avvera.

DIOMEDE.

Echi Plutoniani

I dispacci sulla grande battaglia navale d'Iquique son terminati, e tutti sanno come finí questo gran dramma narrato all'Americana.

Ora occorre il riassunto.

1° Dispaccio—Valparaiso ecc. ecc.

All'altura d'Iquique s'incontrarono le flotte Chiliana e Peruviana.

All'ora di spedire il presente dispaccio la battaglia continua.

2°—Valparaiso ecc. ecc.

La battaglia d'Iquique terminó. Mai si vide eroismo e strage eguale. La corazzata "Independencia" (del Perú) fu mandata a picco dalla "Covadonga" [chilena), perdendosi tutto l'equipaggio. La "Covadonga", sopra 90 uomini di equipaggio ne ebbe 114 tra morti e feriti.

Il comandante della "Esmeralda" (chiliana) piuttosto che arrendersi alla corazzata "Huascar", diede fuoco alla Santa Barbara, volando colla nave tutto l' equipaggio.—"Huascar" si ritiró in cattivo stato. Giammai si vide eroismo eguale.

3°—Valparaiso ecc. ecc.

Arrivó in Antofagasta la "Esmeralda" —la coperta della nave é una ecatombe di gente.

La "Independencia" incaglió vicino alla costa.

Sembra che la "Esmeralda" sia stata mandata a picco da un colpo di sperone della "Huascar". (I Capellini della "Palestro" non s'incontrano a dozzine.)

4° Valparaiso etc.

L'equipaggio della "Indipendenza" si salvó senza la perdita di un uomo (sic). E le cannonate della "Cavandonga"? Scommetto che i proiettili erano di pasta frolla).

5° Valparaiso etc.

La "Cavandonga" ebbe due morti— e tre feriti.

E l'ecatombe? e la tremenda strage? E il mai visto eroismo?—(Balle americane!]

6° Lo sperone dello "Huascar" entró nella "Esmeralda" come in una forma di formaggio, mandandola a picco; una buona parte dell'equipaggio si salvó a bordo dello "Huascar".

"L'Indipendenza" si spera salvarla.

Oh eroi della Palestro, di Trafalgar d'Abukir, di Brest, di Lepanto e della Meloria, nascondetevi il volto, che ormai sarete considerati come tanti conigli.

—

I venti che soffiano d'Italia son favorevoli alla Repubblica—La "Patria" lo annuncia col grido di Scuotiamoci. É questo un segno sicuro che presto vedremo la passata degli Ortolani — Attenti cacciatori.

É un gran proverbio giusto quello dei nostri venti; che dalla nave che fa acqua i topi fuggono. Ed io aggiungeró, in divisa da leoni.

—

Taluni, non della Maldicenza rosa, ma della nera, vociferarono in pubblico, chə Zeffiro avesse fatto le scuse al sig. Stampa, sopra quanto disse riguardo alla Colonia Libertad.

Zeffiro non dubitando che dette dicerie siano sortite dal sig. Stampa perché lo crede incapace di mentire— le dichiara una pura invenzione di qualche ciarla tano.

—

L'ultima sera che si diede il "Trovatore" all'Opera, due signore che sortivano della Cazuela tenevano il seguente dialogo:

— Ce Teodolinda,—que te parece del tenor Stagno.

— Ahi mujer que cosa! rispondeva l'altra, me parece un canario que vola per los orizontes.

La comparazione benché stramba, non əra peró fuor di luogo.

PLUTONE

IL PECCATO DI MARGHERITA

Non diró che sia una cosa vecchia come il mondo, ma certo come l' umanitá; e come il mondo però, é sempre nuova.

Il peccato della Margherita di Goéthe, é il peccato dell' Eva biblica, come é quello dell' ultima *soubrette* che ho incontrato. Varia nei modi, nella forma, nelle circostanze, ma la sostanza é sempre la stessa, la conclusione é sempre una.

Goéthe nella vittima del dottor Faust, non fece che ideəlizzare la donna vittima dell' uomo, sacrificata da questo coll' arma della seduzione sull' altare dell'amore.

Il concetto di Margherita è impersonale—sostituite alla bionda e dolcissima tedesca, la piú bruna ed infocata delle andaluse, o la piú lasciva figlia d'Italia, o la piú ardente donna del Caucaso, o la piú *ménagére* delle ragazze inglesi — varieranno circostanze di tempo e luogo, ma la sostanza del tatto resterá mai sempre la medesima.

Non é più la idealizzazione d'una persona, d'un concetto nazionale, d'una idea finita insomma — é la personificazione ideale d' un concetto.

Ecco, perché Goéthe, secondo me, é il piú grande non solo di tutti i poeti della Germania, ma benanche del nostro secolo.

Egli ha diviso con Shakespeare la gloria di essere il poeta dell' umanitá.

. . .

Ma non é di Goéthe, né di suo poema che debbo occuparmi. Tre generazioni l' hanno ormai consacrato fra le cose le più grandi prodotte dal genio umano e tornerebbe quindi perfettamente inutile una affermazione pro o contro del sottoscritto, di fronte a questo immenso verdetto dell'universale.

Verdetto unanime perchè tutta l' umanitá vivente, si é nel poema di Goéthe ravvisata.

Non é dunque del poema, o dell' autore che mi voglio occupare. È del concetto etico di esso — dell' idea moralé, che lo inspiró, idea applicabile in tutti i casi, appunto perché universale. Margherita é la donna: sia che si ponga in sua vece la regina di Saba o la *Dame aux Camelias*, la vergine pagana o la Madonna cristiana; l' idea non varia.

Resta sempre il concetto della debolezza femminile, di fronte alle seduzioni; resta sempre, ció che noi diciamo: « il peccato di Margherita. »

. . .

Ma vediamo un po'! quello di Margherita, cioé quello della donna, é egli un peccato? Il pregiudizio l' ha consacrato tale; ma é e non sará mai.

Ecco che la grande imperfezione sociale si addimostra in tutta la sua pienezza.

Nel poema di Goéthe, noi vediamo la povera e bionda Margherita, scontar col dolore, la vergogna e poi la colpa, che la porta sul patibolo, il cosidetto suo peccato. —Sotto questa figura dunque noi vediamo tutti i pregiudizi, tutte le ingíustizie, tutte le ignoranze sociali svolgersi gradatamente, per scatenarsi, e colpire con tutta loro tristizia il capo della donna peccatrice.

Perché questo?

. . .

Perché? I moralisti o coloro che passano per tali, ve lo sanno dire il perchè.

Noi non siamo né vogliamo essere moralisti, per non contendere ai dottori della Chiesa qualche stella della loro anreola, noi non lo sappiamo, non lo vediamo questo *perché*.

Per noi esso é l' ignoto.

. . .

La storia é questa. È sempre in tre tempi.

Tempo primo: incontro, i preliminari, l' assalto.

Tempo secondo: la resa.

Tempo terzo: la caduta, il dolore vergogna e quando a quando anche la colpa.

Comincia il tempo primo: Egli la trova per la strada, supponiamo. Le dice, se non colla bocca, certo cogli occhi, le sacramentali parole, con o senza la nenia del Gounod — é tutt' uno:

— Permettereste a me, mia bella damigella che v' offra, il mio braccio, e di far la strada assiene.

— No signore — risponde lei — piú o meno mentalmente — non son, né bella, nè damigella, e non ho bisogno di essere condotta a casa da alcuno. Eppoi, si sbarazza dell' importuno allungando il passo e s' invola.

Novantanove volte su cento, *Lei* alla prima, alla seconda, alla terza replica riesce vittoriosa. Ma se ripetete il giuoco con pari costanza per un maggior numero di volte, essa a poco a poco si muta, l' opposizione si fa ognor meno fino al punto di diventare adesione.

Qui comincia lo strillare dei moralisti.

E perchè non dovrebbe esser così, domando io?

Venuta la prima adesione, le altre — checchè gracidino i moralisti veri o sedicenti — sono una conseguenza logica.

Come in un castello di carte — e la pretesa virtú femminile altro non è che un castello di carte fabbricato dal pregiudizio — quando ne cade una, tutte l'altre precipitano, così é in amore; se un'opera di difesa cade, tutte le altre una dopo l'altra precipitano e il con-

quistatore e la conquista, passano — sempre con grave scandalo dei moralisti — al tempo secondo.

.·.

Tempo secondo: la resa — detto questo é detto tutto.

Se dovessimo condensare qui tutte le sciocchezze, tutte le corbellerie, tutte — mettiamole pure — tutte le infamie, scaraventate dai moralisti, cominciando dai dottori della Chiesa per venire fino ai compilatori delle letture *amene ed oneste*, e dei libri pella gioventù, ci sarebbe tanto da averne piú di cento volumi *in folio*. — Figuriamoci!

Ma con tutto il loro dire i moralisti non han cavato un ragno dal buco.

Il peccato di Margherita—se peccato é—si rinnovó, si rinnova e si rinnoverà sempre fino al giorno in cui gli uomini non saranno più fatti come lo sono adesso. E malgrado tutta la prosa, tutta la retorica dei moralisti, nella maggioranza dei casi, una volta superato il primo tempo si verrá al secondo tempo—a questo disgraziato secondo tempo, di cui tutti ne fanno un *casus belli*—mentre é la cosa piú logica, più conseguente, piú naturale di questo mondo.

E perché, non dovrebbe essere? Signori moralisti: é forse la vostra prosa che deve compensare Margherita dall'astinenza da quell'ineffabile.... peccato pel quale essa fu creata, che par debba essere l'unica ragione della sua esistenza nel mondo? Compesate voi altri, signori moralisti, colle tabaccose vostre dissertazioni; tntta la felicità che puó comprendersi in un bacio caldo, ardente, prolungato?

Compensate voi colle grinze dei vostri cavilli, eunuchi cretini, tutto il tormento che per un cuore di donna é l'ariditá degli affetti?

Il vostro Dio, colla sua barba bianca ed il suo triangolo sulla testa puó reggere il confronto di un uomo amato, giovine, bello e vigoroso?

Voi vedete bene, che per una necessità naturale, i teologhi hanno dovuto inventare il Figliuolo, onde ringiovanire questo concetto d'un Dio eterno, che cominciava ad aver tanto di barba e di muffa!

E quanto sia l' ascendente della gioventú, della bellezza virile sul cuore della donna ce lo prova il fatto che tutte le monache isteriche si professano spose di Gesú, hanno le loro visioni, le loro allucinazioni con Gesú — Santa Teresa, Santa Catterina da Siena, Santa Maria Alacoque spose di Gesú, come le dipingono il Reni, il Domenichino, il Guercino, lo si capisce. La loro fornicazione ideale, con quel Gesú, era possibile.

Ma professarsi sposa del Padre Eterno — che secondo la cronologia Biblica ha circa 6000 anni — via, era ridicolo!

E le monache isteriche o no, nel loro misticismo furono logiche — e non ridicole.

.·.

Ma eccoci al terzo tempo: la caduta, la vergogna, il dolore.

In tutto ció la povera Margherita, ha una parte affatto passiva. Essa non diventa che una vittima ben da compiangersi, della tristizia altrui.

Qual colpa ne ha essa, se altri la tradisce, se i moralisti la vilipendono; se la società la condanna?

Qual colpa ne ha essa; essa che non ha fatto male al mondo, se d'un tratto vedendosi scatenare tutte le ingiustizie, sancite dai pregiudizii sociali, si irrita e si ribella e da peccatrice diventa colpovole?

Che colpa ne ha essa se vien trattata come il cane idrofobo, o come il lebbroso nel medio evo, dalla ipocrisia sociale che prima ne ha sfruttati i vezzi, i caldi palpiti, gl' infocati abbracciamenti? Solo ai moralisti é concesso far tanto aggravio alla povera Margherita, ribattendo e consacrando ogni giorno ad ogni occasione un cretino pregiudizio!

—

Ma noi, che non siamo moralisti, ti difendiamo povera Margherita, ti compiangiamo — protestiamo per te! —

Per te diremo a coloro che ti lapidano coi proiettili della loro eloquenza: — " Se non volete piú Margherita ed il suo peccato, finitela di scriver libri e vomitar prediche. Tutto ció é inutile. — Non c'é che un mezzo solo, unico, ma infallibile. — Abolite la donna, il senso, la voce di natura ...

Ma allora a che si restringe la vita umana?

A meno che una vegetazione — bella cosa in veritá!

Ma ammessa la vita com'é, il peccato di Margherita é una necessitá di essa, come l'ossigeno lo é per la respirazione animale.

Melanconico.

Echi della Settimana

— —

CONCERTO ALLA NAZIONALE. — Il concerto dato dalla Societá Nazionale in commemorazione dello Statuto, riuscí brillantissimo.

Un numeroso contingente di eleganti signore fece di quel *matinée* musicale, un convegno di gala dei piú splendidi.

Mi sia permesso di cambiare l'ordine del programma, e dire della eroina della festa.

La signora Amalia Tarnassi dal suo apparire si accattivó le simpatie del numeroso uditorio, simpatie che si cambiarono in veroentusiasmo quando la soave melodica sua voce si ripercosse nell'immenso Salone.

Ancor vibravano le ultime note, che giá un diluvio d'applausi le dimostravano la intera soddisfazione del pubblico: applausi spontanei, franchi, sinceri e quel che piú monta, meritati.

Ma qui non é tutto: c'aspettava una grata sorpresa.

La benefica fata ben comprese, dalla dimostrazione ottenuta, che avea lasciato il pubblico nel desiderio di riudirla: ed essa per soddisfare a si giusto desiderio introdusse una leggiadra coda al programma col duetto del *Barbiere di Siviglia*, lá dove Figaro, maestro in espedienti, si vede prevenuto nei suoi consigli dall'ingenua Rosina.

Son nemico giurato d'ogni coda, ma compresi in quel momento che qualche volta anche la coda ha il suo pregio: e mi ricredei.

Ma non perdiamoci nelle code e ritorniamo a bomba.

La parte di Rosina fu, direi quasi, corretta dalla signora Tarnassi, in modo da farne una vera creazione.

Cantata con brio, con vivacitá con *picardia* ma frenata dal natural riserbo dall'innato *bon ton* riuscí una Rosina insuperabile; e lo dimostró il pubblico entusiasta, che egoista fino all'indiscrezione volle il *bis*.

In confidenza anch'io peccai d'indiscrezione e quasi quasi avrei desiderato un'altra coda, ma pur troppo ho dovuto limitarmi all'augurio di poter udire altra volta sí esimia dilettante.

Il signor Grousel che sostenne la parte di Figaro, fu in tutto degnodell'improvvisata Rosina.

Eravamo in pieno agone artistico e dall'eccellente canto alla buona musica breve fu il passo.

La signorina Duarth, giovine ma giá distinta pianista, nella gran fantasia dell'Opera *Guglielmo Tell* accompagnata dal ig. Ripari, e dopo nella fantasia sull·

Traviata si dimostró quella valente dilettante ch'ella é, e meritatamente riscosse larga messe d'applausi.

Tirannia di spazio mi vieta di dire qual si converrebbe di quell'eletta di profess ri che contribuirono a fare del concerto un vero successo artistico: ma, é forse necessario? Ognuno ormai sa come suona un Strigelli, un Ripari, un Panizza, un Pressiani e il giovane Flesca: ed é pur giá favorevolmente conosciuto il sig. Pedotti che con grazia e sentimento cantó la romanza della *Dinorah* e l'aria della *Favorita*; quindi non mi resta che di dare un sentito ringraziamento alla benemerita Societá che seppe farci passare una giornata deliziosa.

SOCIETA CRISTOFORO COLOMBO. — Per grazia speciale del sommo Giove domenica scorsa ottenni il dono dell'ubiquitá e ne approffittai per portarmi alla simpatica festa della Cristoforo Colombo

Questa Societá avea invitata la Colonia ad un trattenimento ginnastico, e anche Essa fece onore alle sue promesse.

In quell'improvvisato recinto tutto respirava freschezza. gioventú, forza.

Una nidiata di vispi fanciulli erano lá convenuti a dar saggio di lor sviluppante robustezza, ed era una gioia il vedere con quanta maestria ed esattezza eseguivano i loro esercizi,

Il tempo fu il peggior nemico della festa. Verso il meriggio messer Vento si mise a soffiar con tanto impeto che molte signore che desideravano accorrere ad applaudire quei microscopici ginnastici, furono condannate a restarsene in casa non bastando l'animo di sfidare all'aria aperta la rigidezza del tempo.

Ma ad ogni modo nella cassa del nostro Ospedale vi entrerá sempre un buon gruzzolo di *pesitos* e questo é l'importante.

Se una parola di lode puó compensare le fatiche della solerte commissione, sinceramente gliela tributiamo come la piú meritata, la piú giusta.

La Cristoforo Colombo benché nella sua infanzia giá ben meritó dalla Colonia e con Lei il bravo maestro Bonetti che non risparmió fatica per mettere quel battaglione di diavoletti in grado di farsi ammirare ed applaudire.

S:: M:: M:: A::—Amico lettore, dammi la mano, facciamo un salto al Lunedí sera, e portiamoci alla geniale festa degli Dei, dove l'Olimpo, spogliatosi d'ogni fralezza umana, beve a larghi sorsi di tutte le delizie *eteree*.

L'ampio salone del Passatempo, convertito in Olimpica dimora, era il destinato a raccogliere la *Deifica* schiera, piú quei mortali che per loro opere si meritarono speciale distinzione dall'onnipossente Olimpo.

La seduta *bucolica* si aprí alle sette e si mantenne animata e ben nutrita fino alle 10.

All'ultimo suo tocco, Apollo disceso espressamente dal Parnaso, estemporaneamente salutó l'Olimpico Organetto, gli Dei ed i semplici mortali colá raccolti con note sí vivaci ed originali, quali solo possono scaturire dalle Apollinee corde.

Lo seguirono nell'arringa prosaica, il sig. Gutierrez, il sig. Choquet, il Dr. De Susini, il sig. Ambrosetti, il nostro Ercole, che dié un saggio d'eloquenza dell'avvenire, il signor Cittadini, e l'ultimo brindisi fu elevato dal vice Presidente della Societá Cosmopolita.

Tutti gli oratori furono felicissimi nel loro dire, e in varie lingue si innegió all'Italia, all'Argentina alla Francia, alla razza latina al patrio Nosocomio e qualche volta anche al nostro Organetto che fu il vero Beniamino della Serata.

Solo al tocco si sciolse l'Olimpica festa, e Dei e semplici mortali piú o meno *nebulosamente* si dispersero nell' equivoca tenebrositá d'una notte stellata.

La morale della favola é ormai giá cosa nota, il *miscere utile dulci* si fé grido di guerra della nostra Colonia, e ciascuna delle accennate feste portó il suo obolo all'umanitá sofferente.

E si dice che il mondo invecchiando peggiora! fin quando il peggio si presenta sotto forma di opere di beneficenza sia pure il benvenuto, che nello stesso modo vorrebbe peggiorare finanziariamente il vostro

SILVANO.

IL TROVATORE ALL'OPERA

Assistetti alle due veramente gloriose rappresentazioni del *Trovatore* col tenore Stagno. Fu una vera solennitá inaugurale, attraente per un concorso di spettatori immenso, come, dacché é aperto il teatro dell'Opera, non si é forse veduto l'eguale. Ebbi la disgrazia di non giungere in tempo per accappararmi una sedia, e mi fu forsa sollevare il mio *io* fino alle eccelse regioni dell'Olimpo, *c'est á dire*, in *paraiso*. E vi dico io che in quelle due sere dal *paraiso* dell'Opera si godeva del piú sorprendente spettacolo che immaginar si possa. Seduto poi com'io era a lato del sommo Giove, mi sentivo proprio come trasportato nel maestoso e raggiante soggiorno degli Dei, nel settimo cielo degli antichi astrologhi. Noi avevamo giá occupato il parapetto che tuttavia il teatro era completamente vuoto, non si tardó peró di molto a far porta, e come una valanga irrompente il teatro venne occupato in ogni suo piú recondito spazio. Una ora prima che s incominciasse giá stava affisso alla bolletteria *no hay mas localidades* e i palchi e *cazuela* e *paraiso* e tutta la platea era invasa, zeppa di gente, né vi facevan difetto quei poveri martiri dell'arte che sono gli spettatori in piedi. Nè questa volta gli occupanti scanni e seggiole ebbero a lamentarsi della poca creanza di certuni che osano voler penetrare nelle file di scanni, durante l'esecuzione col bel divertimento che danno certi messeri con tanto di pancia, i quali voglion entrare a qualunque costo, pestando sui piedi, soffocando coll'adipe, e senza nemmeno che dican: *dispense V.!* Che vi diró della strabocchevole quantitá di signore occupanti i palchetti a quattro a cinque tutte abbigliate fastosamente. E della *cazuela*, di quel pandemonio femminile, come ne parleró?! Vista dall'alto, la sala pareva un caleidescopio femminile, con tutte quelle stoffe a mille colori, rossi, verdi, bianchi, celesti, colle prospettive sinuose delle denudate spalle, la mano spesso e quasi senza accorgersene correva al. . . . binoccolo e lí maggiori gioie e maggiori tormenti. Giove poi in quella sera era loquace piú dell'usato, e compiacevasi farmi passare in rivista or questa or quella; coi rispettivi nomi, qualitá, inclinazioni, doti recondite che era un estasi il sentirlo.

Tutto lo spettacolo si compendiava, si riassumeva in udire il tenore Stagno. Soudisfece egli all'aspettativa generale? Come cantó, come canta il sig. Stagno? Per parte mia dico, che volendo dare un giusto giudizio di questo artista, bisogna considerarlo sotto il duplice aspetto e di cantante e di attore. Come cantante ve ne saranno stati altri che vuoi per la potenza e volume di voce, vuoi per una qualitá speciale di emissione della medesima, avranno potuto giungere a un grado piú eccelso nella fama pubblica; come attore peró, a mio giudizio, parmi che nessuno fin'ora abbia raggiunto la perfezione come il tenore Stagno. Il mio giudizio, miaffretto dirlo, non é quello di un uomo colto nelle cognizioni musicali, non faccio altro che qui trascrivere la impressione avuta dall'udizione e questa fu immensa, sovratutto nuova, siccome la rivelazione di un'arte grande. In generale i cantanti hanno il torto di non fare nessun calcolo dell'azione che sono chiamati a svolgere e sola loro occupazione é di esilarare il pubblico col loro canto soave o con modulazioni talvolta in piena contraddizione col senso drammatico. Divagati sulla scena poi quando non agiscono, facendo attenzione a tutto fuorchè al disimpegno dell'azione e per fin disattentendo al loro interlocutore. In Stagno invece il dramma, le parole, le situazioni sono cosí scolpite che tutte le sensazioni della passione, della disperazione, si sentono in tutta la loro evidenza ripercosse nel nostro animo. Nessuno come lui, ha saputo dare tanto risalto alla fusione della parola colla nota; egli sá dare ai recitativi certe

ressioni come non s'é mai visto su que- teatri; e non so proprio capire come n siffatte doti che pongono un artista ll'invidiabile posizione d'esser preso a odello, non abbia poi il coraggio di mperla colle viete consuetudini e sdeare di farsi complice dell'ignoranza e lle sensazioni volgari col voler dare . *do* che alla fin dei conti non istá scrit-

A me pare che certi entusiasmi nel bblico non sono per nulla invidiabili, dio mi liberi per esempio da quelli che manifestano con voli di cappelli sulla ena.

Anche il gesto nel signor Stagno é fatto mpre a proposito, nobile nelle movenze a vivamente applaudito.

Era pur bello contemplare dall'alto o seggio tutta quella miriade di teste volte alla scena, e il vedere la frenesia lla quale certe *cazueleras* applaudiva- ; e da alcune parole che fra i conci- i discorsi pervennero al mio fino orec- ie m'accorsi che le belle figlie d'Eva n mancarono di rimarcare esser egli bellissimo uomo, abbigliato magnifi- mente con elmo d'argento, cotta di aglia, e un bel mantello.

Assai bene la Rambelli, ebbe momenti slancio che piú in quest'opera che ll'altre, in cui finora prese parte, la velano buona artista. Questa parte é l suo giusto registro, e la bella sono- á della sua voce vi spicca maravi- osamente.

Anche la signorina Ciuti continua a antenersi nelle buone grazie del pub- co, e colla sua fresca voce, e colla azia che tutta traspira dalla sua per- na, assecondó in modo degno di plauso tenore Stagno. Anche ad essa non ancarono spessi e ben meritati ap- ausi.

L'orchestra inappuntabile, e se qual- sa ci sarebbe a dire solo riguarde- bbe certe variazioni che un certo Oboé lla voce stentorea si permette intro- rre nella sua parte per nascondere n delle note affastellate una esecu- one deficente.

POLIFEMO.

Importante

—

Il Sottoscritto considerando come nuta al suo termine l'epoca della a presidenza ringrazia i membri ll'Olimpica S:: M:: M:: A:: delle ove di stima e simpatia con cui nne onorato pregandoli volersi riu- re la sera di Lunedi prossimo 9 l corrente alle ore 8 pom. nelle lite Sale in via Artes per passare la nomina del suo successore.

Il Presidente dimissionario
LINO.

—

Il Misterioso Consiglio dei cinque visa S. E. il Presidente Lino, che membri della S:: M:: M:: A:: non mancheranno all'invito — Sperando che S. E. si degnerá fare altrettanto.

Abra-Kadabra.

CRONACA

—

COL MAGNIFICO vapore "Europa" partí per Italia la compitissima Signora del nostro Console unitamente ai figli.

Abbiamo notato fra le persone che l'accompagnarono parecchi rappresentanti di Nazioni estere

Noi dal nostro canto le auguriamo un felice viaggio e pronto ritorno.

—

VAPORI—Domani é atteso nel porto di Montevideo il magnifico vapore *Umberto I.* della Societá Rocco Piaggio e figlio.

L'*Umberto*, comandato dal bravo capitano Merlani, reca tra noi molti emigranti ai quali auguriamo prospero avvenire.

Per Martedí é atteso nella nostra rada il vapore francese *Savoie*, partito da Rio Janeiro il 6 corrente.

—

TEATRO GOLDONI—Il noto e sempre bello dramma dal titolo *I due Sergenti*, si rappresenterá stasera dai bravi filodrammatici del Goldoni.

Chiuderá lo spettacolo una brillantissima farsa.

Giovedí 12 corrente, festa del *Corpus Domini*, questa Societá rappresenterá un interessante dramma tradotto dallo spagnuolo intitolato: *La Cacciata dei Gesuiti da Madríd*, ovvero "Un attentato contro il Re di Spagna."

—

AL TEATRO dell'Opera stasera si dá per la prima volta l'inspirata opera del Bellini: *Sonnambula.*

Vi cantano gli applauditi tenore Benfratelli, il basso Miller e la signorina Lué.

Come dubitare d'un pieno successo?

—

TEATRO COLOMBO—Per l'indisposizione del chiaro tenore Tamagno, al Colon si ebbe la melodica opera del Bellini, *Giulietta e Romeo.*

Gli esecutori dell' immortale spartito piacquero assai; massime l'impareggiabile signora Biancolini, la Repetto e l'Ambrosi.

Ristabilito il Tamagno, al Colon sorridono liete serate.

—

ALL'ACCADEMIA GUSTAVO MODENA stasera in occasione della beneficiata dell'esimio Oliva, avremo variatissimo spettacolo.

L'interessantissimo dramma

La caduta del poter temporale

intermezzi musicali, la brillante farsa *Oh che paura!* infine una recita alla quale bisogna proprio intervenire.

E il pubblico dell'elegante teatrino d via Vittoria — angolo Piazza Lorea — certo stasera accorrerá numerosissimo ad acclamare il bravo Oliva.

—

COL RAPIDO VAPORE "EUROPA" é partito per l'amata Italia il nume Prometeo.

Che i venti — o per meglio dire la potente macchina del suddetto piroscafo — velocemente lo trasportino agli amati lidi.

Prometeo ha la fortuna di passare assieme al simpatico comandante dell'*Europa*, il biondo Vianello, viaggio lietissimo.

—

PER INDISPOSIZIONE della signora Biancolini ier sera venne sospesa la recita dell'*Aida* al teatro Colombo.

Stasera prima rappresentazione del *Barbiere di Siviglia*, nel quale al posto della Biancolini si produrrá l'avvenente Elvira Repetto — una Rosina impareggiabile.

—

MAGNIFICA! — Domenica scorsa la vignetta che doveva distribuirsi assieme al numero del *Maldicente*, rimase.... in tipografia.

Abbiano pazienza perció gli abbonati che la riceveranno oggi.

—

GRAZIE al bravo signor Costantino Morelli autore del bel disegno che domenica scorsa adornava *L'Operaio Italiano*, per il gentile pensiero che ebbe di offrircene una copia in carta sopraffina.

Spiegazione della Sciarada precedente

LITI-GARE

—

SCIARADA

Buona parte di cantanti
Nel *primiero* io ti presento
L'*altro* e il *terzo* i musicanti
Ti diranno in sul momento:
Ma, se cerchi il mio totale
In Virtuosa teatrale,
Resterai molto deluso;
Poiché é cosa fuori d'uso.

—

Premio un'Opera Italiana.

Bossi y Botet

159--CALLE FLORIDA--159

Papeles pintados, Espejos, Cristalles Marcos, Vidrios, Pinturas, Vernices, etc. Ferreteria, Cuchilleria, Articulos navales, Baterias de cocina, Caños de goma etc. Porcelanes, Bronces, Adornos, Relojes, Grabados, Litografias, Cuadros a-óleo, Istrumentos de óptica, cirujia, mas tematicas y ciencias exactas.

Utiles de dibujos, ingenieros, agrimentore y quimicos.

Alfombras, Hules, Alambres para cercos, Fierro galvanizado, ect. ect.

BUENOS--AIRES

LA VERDADERA ECONOMIA

de las familias, en la gran crisis calle de Esmeralda 180, se limpia y compone toda clase de ropa para hombre, á precios fijos: se limpia un traje completo de levita 5 ps. de saco 30, una levita 20, un saco 15, un pantalon 10. El dueño hace 12 años que trabaja en el oficio en Buenos Aires—Garante el trabajo como en las primeras casas.

STABILIMENTO

Meccanico-Ortopedico

A. BELLEZZA

261-VIA SUIPACHA-261

Fra Corrientes e Parque

Ortopedia, Casa di Confidenza Italiana, la sola casa che ottenne i primi premi all'ultima Esposizione. A Bellezza, 261 Suipacha, fra Corrientes e Parque.

Cinti meccanici speciali della casa e cinture per signore.—Suipacha fra Parque e Corrientes núm. 261.

29 p. m.

LA CLASE DE GALLETITAS FINAS LLAMADA

VARIEDAD

Conviene especialmente al Comercio de

MENUDEO

Por componerse de mucha variedad de clases, variedad de gustos, variedad de formas, variedad de aroma, variedad de color y variedad de Galletitas azucaradas Fabricadas con los MEJORES ingredientes. PESO GARANTIDO. Dan entera satisfaccion al consumidor Prueba de su bondad,— son de

BAGLEY

DOS COSAS BUENAS

HESPERIDINA

Y

GALLETITAS BAGLEY

SOCIETA ROCCO PIAGGIO E FIGLIO

Linea postale

Fra Genova e Rio de la Plata

coi vapori Umberto I, L'Italia e Pampa

IL MAGNIFICO VAPORE

UMBERTO I.

di 6000 ton. e 4000 cavalli di forza

PARTIRA IL 20 GIUGNO

Per Cadice, Gibilterra, Barcellona, Marsiglia, Genov

E NAPOLI

Prezzo di Passaggio in carta

Prima classe ps. 5000 *m/c.—Seconda classe ps.* 3,500 *m/c.—Terza classe ps.* 1,300 m

Vitto scelto, vino, pane fresco, carne fresca tutto il viaggio

Si rilasciano biglietti d'andata e ritorno con 25 p° di ribasso, come pure si danno buoni d'imb da Genova a Buenos Aires ritornandosi l importo intero, non effettuandosi il viaggio.

Per merci e passaggieri dirigersi presso il consegnatario.

Ernesto Piaggio.

Calle 25 de Mayo 185.

| FABRICA DE | CAL | PRIVILEJIADA |

| L. | Cerrano | y C. |

Calle Garantias Esquina | Paseo de | Jul

Escritorio S. Martin 216 entre Cuyo e Corriente

cal viva de Maldonado y e Queguа y cal apagada.

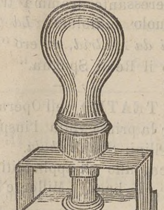
F. ZUCCOTTI E Z. ZENONE

INCISORI

SUCCESSORI DI A. MASPERO

248—CALLE PIEDAD—248

BUENOS AIRES



CON QUALUNQUE DISEGNO

SI ESEGUISCONO MEDAGLIE

Sugelli per timbrare con tinta ed a secco; Medaglie di tutte classi. Si eseguiscono medaglioni d'oro e bottoni con lettere in rilievo medaglie quali distintivi dell'Esposizioni Industriale di Buenos Aires, e di Parigi 1878, impressioni di monogrammi in varii colori sopra carta e buste, ed intestazioni commerciali. Placche di bronzo e zinco per porte "capsule" timbrate, marche a fuoco per liuqoristi, numeratori meccanici, ed inchiostro per suggelli di varii colori.

pm

Banco d'Italia

E RIO DELLA PLATA

98—PIEDAD—102

Capitale effetivo pf. 1,500,009

Fondi di reserva pf. 55.500 05

ORO EFFETTIVO

Dalla presente data fino a nuova ris zione la tassa d'interesse é la seguente;

Abbuona a deposito in conto corrente vista *moneta corrente*.... 3 0[0. ann

Id. id. *in oro*.... 1 0[0 "

Su depositi a scadenze fisse di 60, o 90 giorni tanto in moneta corrente che io oro.. .Convenzio

Esigge —Per anticipazioni in conto rente.

in oro o in moneta corrente. ..9 o[o ann

Sconto di cambiali o pagheró..convenzio

Si danno tratte e lettere di credito s Londra, Parigi, Bordo, Anversa e tut principali cittá d'Italia, come pure s Paraná, Cordoba, San Juan, Tucuman paraiso, Montevideo e Rio Janeiro.

Ore di ufficio: dalle 10 del ma alle 4 della sera ed i Sabati fino alle 5

Buenos Aires, 1° Giugno 1879.

S. Pollini—Geren

A. BLOSI

AVVOCATO

Ha aperto lo studio in

RIVADAVIA 42.

La Perfeccion

F BRICA DI CAMICIE

Dietro misura

Jesana y Bermundez

25 — VICTORIA — 25

Co speciale pella confezione di camicie dietro mi-
ura li qualsiasi genere di biancheria per uomini.
So assortimento di cravatte, gemelli, fazzolett
alze camiciette, ecc., ecc.

Aggiustature

Ci carichiamo di ridurre a nuovo le camicie usat
pa te di moda a scelta del cliente.
Si rantisce qualsiasi lavoro sortito dalla casa.

Prezzi modici

BA A D'ITALIA E RIO DELLA PLATA

VIA-PIEDAD 98 E 102

APITALE Pf. 1,500,00 oro

EFFETTIVO

Fondo di riserva pf. 4782307.

V LIA ALLA VISTA per qualunque somm
l ca bio del giorno pagabili in oro in ogni punto
l'Ita senza spesa. e direttamente dai corrispon-
dent he seguono;

Ales dria — Banca popolare di Alessandria.
Lecco — Agenzia Banca di Lecco.
Succursale Banca pop. di Alessand.
Teodoro Giorgetti e C.
Sede della Banca o p. di Alessandria
Rappresentanze " "
" " "
Mattoi Buzzi e C.
Emanuele Fenzi e C.
Sucursale Banca Pop. di Alessand.
GE VA — Bart. Parodi e fratelli.
Banca di Lecco.
Sau Salomon.
MILNO — Banca Lomb. di Depositi e Conti C.
Sede della Banca Popolare di Aless.
Succursale " " "
Agenzia Banca di Lecco.
NAPLI — Banca Napoletana.
Carlo Wedekinde C.
Banca Veneta di Dep. e Conti cor.
Banca Generale—Antonio Cerasi
Maffio e Filippo fratelli Rossi
Succursale Banca op. di Aless.
TOI NO — I. de Fernex e C.
Cesare Mazzola.
Sede della Banca opolare di Aless.
D' Asti Rappres " "
Banca Veneta--Depsiti e Conti e C.
"Svizzera" Banca della Svizzera It.
Agenzia " "

Celestino Stoffe
Bassller Banhverein
anca Commerciale
Ormonde Thomas
Societa del Cred. svi.
Banca di Lucerna
Credit Bank.
Banca di Grigioni.
} A carico della Ban Svizzera italiana.

Inoltre si danno Lettere di Credito, e si emettono cambiali a vista e a termine al cambio del giorno, sopra.

RA — aring Brothers e Comp.
A e M Heine successori di Foulde C.
EAUX — iganeau et Fils.
RSA — Luis Falcon.
NTA-Non rilasciano vaglia per somma minore i100.

AVVISO

iovanni Lavarell

A enzia dei Vapori italiani di Gio. Batt. rello e C. di Genov., si é trasferita a Corrientes N. 75. di rimpetto al olato Italiano.

"PASSATEMPO"

angolo Cuyo e Paraná

Il rinomato delizioso stabilimento

GIARDINO -- SALA DA BALLO -- GINNASTICA

giuochi di boccie.

A LA

TIENDA — La mas surtida

CIUDAD DE LONDRES

La mas vasta — TIENDA

LA MAS EN CONDICION DE

Satisfacer al público bonaerense en todos los

CAPRICHOS de las MODAS

Y DE LAS NOVEDADES

Entrada Unica, PERÚ 38 p. m-8

SOCIETA GENERALE

DI

Trasporti marittimi a vapore

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE E DI PRIMA CLASSE

Il magnifico vapore

SAVOIE

Cap. GUIRAUD

PARTIRA IL VENTI DI GIUGNO PER

RIO JANIRO, MARSIGLIA, GENOVA E NAPOLI

Facendo scali A SAN VINCENZO e BARCELLONA

PRRZZI DI PASSAGGIO

Prima classe 150 ps. oro

Seconda classe 110 pf. oro

Terza classe 40 pf. oro. o ps. 1300 m|c.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia senza passaporto del Consolato Italiano.

Biglietti di andata e ritorno in 3ª classe con ribasso.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.

In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

NOTA—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico del passeggiero. I fanciulli da 8 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Per merci e passaggieri dirigersi ai consegnatari signori

P. E. Matthey

232 Reconquista 236

Società G. B. Lavarello e C.

Linea di Vapori italiani

FRA

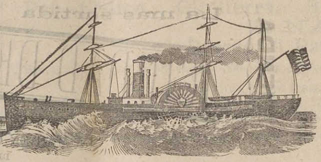
GENOVA E IL RIO DE LA PLATA

coi seguenti Regi Postali

Nord America, Sud America, Europa

E CRISTOFORO COLOMBO

IL MAGNIFICO VAPORE

NORD  AMERICA

partira il 5 LUGLIO

per Genova, Napoli e scali intermedi

Toccando il porto di Rio Janeiro

PREZZI DI PASSAGGIO: 1.a classe ps. 5000, 2.a classe 3500,—3.a classe pf 1300

Si rilasciano biglietti d'andata e ritorno con sensibile ribasso.
N. B. Si danno buoni d'imbarco personali dall'Italia e Spagna a Bs. Aires per **1,500** pezzi moneta corrente.

NOTA—Le partenze da Genova sono il primo d'ogni mese.
ALTRA—Per merci dirigersi all'unico Agente in Buenos Aires.

Giovanni Lavarello
CORRIENTES 75.

NOTA—L'ufficio si é trasferito in via Corrientes 75 di rimpetto al Regio Consolato Italiano. p.m.

STABILIMENTO MEDICO

di

Aeroterapia y Atmiatria

148 -- Suipacha -- 148

Questo stabilimento nuovo in Buenos Aires, provveduto degli apparati moderni e di riconosciuta utilitá dai piú dotti medici europ[ei] pel trattamento delle malattie, che per la loro cronicitá e gravitá non sono curabili per mezzo degli agenti terapeutici comuni é organi[z]zato nel modo seguente;

Camera respiratoria del "Jourdanet"

che puó contenere 5 persone per volta, costantemente aerata da pompe mosse a vapore pel trattamento delle malattie del petto.

Sala di atmiatria

Con grandi apparati perfezionati di *polverizzazione* ed *inalazione* coi quali si ottiene la polverizzazione dell'acqua di mare e di al[tri] liquidi medicamentosi e la inalazione di Ossigeno Ozono ed essenze ossigenate per la malattia dei bronchi e della gola.

Gabinetto di Nebulizzazione

per portare direttamente nei polmoni sostanze medicinali solide.

Apparati completi elettrici per le malattie nervose

Colla scientifica ed accurata applicazione di tali mezzi del tutto nuovi e potenti, l'ASMA, le BRONCHITI CRONICHE, la *tosse cani[na]* (tosse dei bambini), la CLOROSI, la ANEMIA, la SORDITA catarrale, l'IMPOVERIMENTO DEL SANGUE per CAUSE SIFILITICH[E] *o per l'abuso di mercurio* si guariscono costantemente.

La TISI POLMONARE di 1.° e 2.° grado e il REUMATISMO CRONICO si guariscono quasi sempre o si modificano di un mo[do] soddisfacente come vien dimostrato dalle statistiche dei Dottori *Pravaz, Bertin, Milliet, Von, Vivenot, Bert, Fontaine, Jourdanet,* e[cc].

Le persone che per antecedenti di famiglia o per debole costituzione fossero predisposte alle malattie del petto come quelle indebolite [per] qualunque causa nonché i convalescenti di lunghe malattie trovano nei descritti nuovi agenti terapeutici, mezzi sicuri di profilassi e di cu[ra].

Nello stabilimento vi é un *servizio medico notturno.*

le ore di consultazioni sono dalla Una alle Tre pom.